

alcuni *phone center* operano, peraltro, ottenendo formalmente la licenza commerciale per l'apertura di un punto vendita di altra natura ma esercitano l'attività di telecomunicazioni attraverso accordi stipulati da operatori telefonici autorizzati, sfuggendo così ai controlli di pubblica sicurezza;

ad avviso dell'interrogante vi è il rischio che esercizi di questo genere, possano servire a coprire attività illecite —:

se il Governo disponga di informazioni sull'entità del fenomeno. (4-08027)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta in Commissione:

MOLINARI, LADU e LODDO. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

in data 25 ottobre 2003, alle ore 12,40, il sottomarino nucleare SSN 768 «Hartford» si è arenato mentre stava uscendo dal canale orientale dell'isola di Caprera;

si tratta di un sommergibile tra i più moderni in dotazione alla Marina Militare statunitense armato di missili *cruise* e spesso anche di testate atomiche;

dell'incidente si è venuti a conoscenza solo dopo giorni con enorme ritardo;

nella ricostruzione degli avvenimenti si sono temuti danni al reattore nucleare e rischi anche per gli armamenti di cui è dotato il sommergibile;

in quello stesso punto nel settembre 2003 rischiò di affondare il traghetto Moby;

ad oggi non sono ancora giunte spiegazioni ufficiali in merito all'accaduto che ha interessato il sommergibile nucleare —:

quali iniziative intenda promuovere affinché vengano accertati i fatti del 25 ottobre 2003 e si attivi una più stretta sorveglianza per evitare il ripetersi di incidenti che mettono a rischio la navigazione e l'incolumità delle persone.

(5-02604)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta scritta:

PECORARO SCANIO. — *Al Ministro della giustizia, al Ministro dell'interno, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

il 6 marzo 2003, ore 16:06, sull'agenzia AGI è comparsa la sconcertante notizia secondo la quale i bambini che lavorano al nero nei laboratori di pelletteria nel quartiere di Osmannoro tra Firenze e Sesto Fiorentino sono scesi in strada attratti dai ludobus della carovana antimafia di «Libera» a toglierli — è detto in una nota — «per un pomeriggio dallo sfruttamento al quale sono quotidianamente sottoposti, portando loro dei regali, facendoli giocare con i palloncini, dipingere un telo con le tempere e rincorrersi l'un l'altro per circa due ore. L'iniziativa è stata preceduta da una visita in incognito agli stessi laboratori. I presenti hanno potuto vedere i minorenni cinesi con i grembiuli a lavorare con fatica ed in carenti condizioni igieniche ed in disprezzo della legge 626 sulla sicurezza sul luogo di lavoro»;

secondo la nota, «c'è stato qualche momento di tensione all'inizio, visto che alcuni adulti, alla vista dei mezzi della carovana e degli agenti delle forze dell'ordine hanno fatto scappare i bambini. Tuttavia con il passare dei minuti lo spirito del divertimento ha preso il sopravvento: una cinquantina si sono avvicinati agli animatori dei ludobus che li hanno intrat-